

COMUNICATO STAMPA

Cime Bianche — Anche in Valle d'Aosta “fatti alternativi”?

Dalla relazione al bilancio al 30 giugno 2025 della **Monterosa S.p.A.** emerge che, con riferimento all'ipotesi di collegamento funiviario nel Vallone delle Cime Bianche, *“i Consigli di Amministrazione delle società Monterosa S.p.A. e Cervino S.p.A. hanno approvato il Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP), individuando la soluzione ritenuta più idonea tra quelle analizzate”*.

A seguito di una specifica interpellanza discussa nella seduta pomeridiana del Consiglio regionale dell'11 febbraio scorso, abbiamo inoltre appreso che:

- il cosiddetto DOCFAP è stato approvato dai Consigli di Amministrazione di Monterosa S.p.A. e Cervino S.p.A. il **27 febbraio 2025**, senza che ne sia stata data comunicazione pubblica;
- il documento approvato coinciderebbe del tutto con gli studi propedeutici e preliminari alla valutazione di fattibilità **risalenti al 2022**, costituiti da una vasta documentazione già oggetto, sin dal settembre 2023, di puntuali analisi che ne hanno evidenziato criticità, errori e rilevanti carenze.

Il D.Lgs. 36/2023 configura il DOCFAP quale strumento finalizzato a verificare in modo oggettivo il bisogno pubblico di un'opera, proprio per **evitare decisioni assunte a priori**. Esso costituisce atto amministrativo presupposto e parte integrante del procedimento decisionale e rientra pertanto tra gli atti soggetti a pubblicità e accesso. **Nello specifico la documentazione preconizza a priori la scelta funiviaria e, fra gli altri, non offre una valutazione aggiornata dei costi, l'opzione zero è richiamata solo formalmente ed è monca della valutazione preliminare di compatibilità normativa con il D.M. 17 ottobre 2007 (misure minime di conservazione ZSC/ZPS)”**.

Inoltre, il Governo regionale, tramite l'Assessore competente, ha affermato che il DOCFAP sarebbe stato reso disponibile, previa richiesta di credenziali, sui siti delle due società a partire dal 10 maggio 2025 e che 208 persone ne avrebbero preso visione. Tali affermazioni non trovano riscontro: l'accesso citato riguarda esclusivamente gli studi preliminari e propedeutici, resi disponibili dopo reiterate richieste a partire dal maggio 2023, senza alcuna nuova indicazione che essi costituiscano il DOCFAP.

Rimane pertanto inspiegabile e inaccettabile che, a distanza di un anno dalla sua approvazione, **l'atto deliberativo** delle società Monterosa S.p.A. e Cervino S.p.A., con i relativi allegati tecnici, **non sia tuttora accessibile**.

È altrettanto grave che, nella sede della massima istituzione regionale, venga rappresentata una realtà dei fatti non rispondente alla documentazione disponibile: una narrazione che richiama la stagione dei **“fatti alternativi”** cara a Donald Trump.

Alla luce di quanto emerso, assume ulteriore rilevanza l'allegata nota, formalmente trasmessa il 26 gennaio scorso, con la quale è stata richiesta:

- la sospensione dell'iter in corso;
- la pubblicazione integrale del DOCFAP;
- la verifica preliminare della compatibilità dell'intervento con il D.M. 17 ottobre 2007.